

LA MAIL

Mail di: Dario

Oggetto: SUPERARE UN TRADIMENTO

Data pubblicazione: 5.07.2010

Dario, 45 anni, Trieste, sposato da 24, due figli di 19 e 21 anni, licenziato nel 2006 dopo 20 anni di lavoro molto impegnativo dal punto di vista dell'orario e ora con lavoro precario. E' da qualche tempo che a causa dei miei problemi lavorativi mia moglie mi accusa di trascurarla e non amarla più, perchè mi sono dato da fare per studiare e cercare un lavoro con un pò di prospettiva, ma l'ho sempre amata e solo dal punto di vista economico sono stato forse carente nei suoi confronti, privilegiando le necessità dei figli. Ha conosciuto un uomo ad un corso professionale circa 1 anno fa, se ne è innamorata, ho trovato nella sua valigia le prove del tradimento che non ho tenuto ma che le ho contestato e da allora ha cambiato completamente atteggiamento con me. Si sentono e si scrivono sms più volte al giorno, abita lontano, perchè ho trovato traccia sul suo telefono, ma non glielo voglio dire. Lei nega il tradimento, nega tutto, anche se all'inizio ha ammesso la storia per poi ritrattare e accusarmi di avere le paranoie. Ora evita l'argomento, non mi bacia da allora, pochi rapporti solo superficiali e quando tento di abbracciarla o coccolarla mi allontana senza tanti complimenti, però rifiuta la separazione e quando ho voluto troncane e andare via da casa mi ha trattenuto. L'unica ammissione è stata che non lo ha cercato lei, ma le è capitato. vorrei sapere se c'è qualcosa che posso fare per tentare una riconciliazione, perchè sono ancora innamorato di lei, prima di arrivare alla separazione. grazie per l'attenzione e l'aiuto che spero mi potrete dare.

RISPONDE LA DOTT. ANNA BARRACCO

Gentile Dario,

la storia che racconta è molto dolorosa. Lei ha perso il lavoro e si è trovato in un momento difficile, che ha però cercato di affrontare, penso, nel modo migliore, cioè investendo davvero su un futuro migliore e senza perdersi d'animo. Si intuisce che avete condiviso una vita sulla base di valori piuttosto solidi. Avete cresciuto due figli, e Lei dice che, se ha trascurato qualche volta Sua moglie, è stato dal punto di vista economico, per dare tutto l'appoggio possibile ai vostri figli.

E' comprensibile che, in un momento di particolare stress familiare, in cui il Suo tempo e le Sue attenzioni si erano ulteriormente ridotte, Sua moglie, ancora giovane, possa aver incontrato qualcuno che può aver colmato alcuni vuoti.

Certo però il comportamento successivo appare incomprensibile, se non alla luce del fatto che forse la comunicazione di coppia si è incentrata sul sospetto/accusa/confessione/, invece che sul desiderio genuino di capire, entrambi, cosa volevate fare della vostra relazione.

Come mai per esempio Lei, Dario, quando Sua moglie l'ha trattenuta, ha deciso di non lasciare la casa? Penso che una separazione, in quel momento, in cui eravate giunti ad un binario morto, avrebbe potuto aiutare.

Oggi penso che dovrete farvi aiutare, come coppia, a dialogare, ma a patto che ci sia davvero da parte di entrambi la volontà di mettere in gioco la verità dei sentimenti. Se Sua moglie si rifiuta a questo, credo che sia giusto che Lei, Dario, si prenda del tempo e uno spazio e che interrompa la convivenza. Siete feriti, ma entrambi è come se non riusciste né a perdonarvi per ricostruire, né a separarvi.

La vostra intimità oggi, in questo momento, è gravemente compromessa e direi agonizzante. E' il sintomo che la coppia esiste ancora, ma la relazione dev' essere curata.

Con viva cordialità

Anna Barracco